Bollettino Ecclesiastico

della Diocesi di Nicastro

GENNAIO 1959

TERME
COMUNALE

Sommario

1. = La Parola del Vescovo: Indizione della Seconda Visita Pastorale.
(in calce: Telegramma S. Padre. Auguri a S. E. Mons. Giambro).
2. = Festa dei Santi Nilo e Bartolomeo.
3. = Comunicazioni di Curia.
4. = Nomine.
5. = Circolare Missionaria - Calendario - Resoconto.
(Nel centro: Casi Morali).

NICASTRO
BIBLIOTECA COMUNALE
S.M. BUSTA N. 15 G

15932

SM
282
IAC
B.200

Indizione della SECONDA VISITA PASTORALE

VINCENZO MARIA IACONO
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI NICASTRO

Al Venerabile Clero, alle Autorità
e ai figli carissimi, ogni grazia e benedizione
di Cristo Gesù per Maria, Madre nostra.

I. La Diocesi. È bene tener presente la natura della Diocesi.

Questa non è una semplice circoscrizione ecclesiastica, per necessità di organizzazione e regolarità di funzionamento -- come si può ritenere della provincia nel campo civile — ma è una *Ecclesia* o comunità di fedeli che ha vita spirituale e organizzativa tramite il Vescovo — nihil in Ecclesia sine *Episcopo* — che il Romano Pontefice destina in una particolare zona della Chiesa di Cristo.

Il Vescovo, esercitando la pianezza dei poteri sacerdotali di maestro, santificatore e guida, genera e garantisce la ricchezza soprannaturale della vita, per la quale le anime vivono in Cristo, nella radiosa unità del Corpo Mistico.

Deve quindi ritenersi che il Vescovo — come ci fa sapere S. Tommaso — «*gerit in Ecclesia personam Christi*», chè amò la sua Chiesa e per Lei si immolò, per santificarla con il lavacro di acqua, mediante la parola di vita, onde essere santa e immacolata (Efesini 5,25 e segg.).

Tale amore Gesù volle significare presentandosi *Pastor bonus* e poi dimostrò con il sacrificio della Croce.

BIBLIOTECA NICASTRO COMUNALE

Pastor bonus Gesù, Pastor bonus il mondo acclama S. Santità GIOVANNI XXIII e pastor bonus dev'essere ogni Vescovo, che deve conoscere le sue pecorelle.

2. Visita Pastorale. Mio primo dovere è, dunque, conoscere *oves meas;* e Voi, figli dilettissimi, dovete conoscere chi ha ricevuta la tremenda missione di vostro Pastore, per guidarvi agli ubertosi pascoli della sapienza di Cristo e alla vita divina, o vita della grazia. Così devo ritenere con la Chiesa.

Memori del mandato divino: "andate nel mondo universo predicate l'Evangelo ad ogni creatura. Chi crederà sarà salvo, chi non crederà sarà condannato. Insegnate ad essi ad osservare tutte le cose che io vi ho insegnato" (Mar. 16,15)

Gli Apostoli, subito dopo la Pentecoste, si misero in continuo movimento per ammaestrare, fondare Chiese, assisterle. Non contenti della prima opera, sentivano il prepotente bisogno di rivederle: così Pietro(Atti 9,32), così Paolo (ivi (Atti 15,36) e così gli altri.

È questo l'inizio delle Visite Pastorali. Ogni Apostolo avrà la sua fisionomia particolare, ma la missione sarà la medesima, identica la costituzione della Chiesa.

Aumentate le comunità, furono fondate le Chiese particolari con il Vescovo locale, a cominciare da Tito e Timoteo, sempre con le medesime norme, dilegentemente osservate. *S. Basilio* descrive, con amare parole, il male trovato da S. Giovanni Crisostomo nelle sue Visite. Più a lungo ne discorre S. Agostino.

Nessuna meraviglia che il Concilio di Trento prescriva: "Essendo comandato per divino precetto, a tutti coloro che hanno cura di anime di conoscere le proprie pecorelle, si stabilisce che i Vescovi si portino ogni anno in ogni Parrocchia della Diocesi" (Sess. 23).

Quest'ordine, oggi, difficilmente potrebbe essere eseguito in tanti posti, e il Codice di Diretto Canonico ha dato la norma del quinquennio per espletare pienamente l'obbligo.

La Santa Visita è, pertanto, un dovere personale del Vescovo. *Benedetto XIV* scriveva: "Un Vescovo che non comunichi personalmente con ogni parte della sua Chiesa, che non vegga tutto con i suoi occhi, che non oda ovunque con le sue orecchie, che non vada da per tutto, non avrà mai una cognizione perfetta della sua Diocesi e mancherà ai requisiti del suo ministero».

Il vostro Vescovo, figli carissimi, verrà a trovarvi per la **seconda Visita Pastorale**, che, piacendo a Dio, con il potente aiuto della Vergine Immacolata, inizierà in Cattedrale, la *seconda Domenica dopo la Pasqua*, la domenica del Buon Pastore.

3. Finalità della Visita. Il Codice di D. C; con sintesi perfetta, stabilisce: la Sacra Visita è destinata a conservare la sacra et ortodossa dottrina cattolica, a proteggere i buoni costumi, a correggere i cattivi, a permuovere nel Clero e nei fedeli la pace, la pietà, la disciplina tutto quello che, secondo le circostanze, è necessario ed utile al bene della Religione (can. 343).

«Desidero vedervi — vi ripeterò con S. Paolo ai Romani (1,11 e seg.) — per comunicarvi la grazia spirituale e confermarla in voi, perchè insieme possiamo consolarci in quella fede che è comune a voi e a me».

La Chiesa m'impone di governare la Diocesi, sia nelle cose spirituali che temporali, con potestà legislativa, giudiziaria e coattiva (can. 335); ma spero di essere tra voi, ad imitazione di Gesù, pastor bonus per l'opera di bonifica ed elevazione spirituale e almeno l'ombra per la virtù e la santità.

4. Scopi concreti della della seconda Visita Pastorale.

1; Settore Statistico. Per il giorno della Sacra Visita il Parroco dovrà avere approntato e reso funzionante lo *stato di anime* — corroborato di tutti i registri prescritti del C.

D. C: s'inizi subito il lungo lavoro, non scevro di difficoltà. Anche le Parrocchie di nuova istituzione, devono avere iniziato il lavoro.

2. Settore di verità. Saranno oggetto di particolare studio le scuole di Catechismo parrocchiale ai piccoli e agli adulti; l'insegnamento religioso nelle scuole e nelle associazioni nostre.

3. Settore di grazia. Sarà approfondito l'esame *statistico* delle condizioni morali delle 60 Parrocchie, e della pratica dei Sacramenti, specialmente per la frequenza alla Santa Messa festiva da parte degli uomini, delle donne e dei ragazzi. Sarà indice di serietà — pastorale aver ridotto le feste popolari con relative Processioni. Le sole ammesse siano sempre liturgiche e il Parroco ricordi di essere il primo responsabile di quanto decide la Commissione, che deve essere approvata dalla Curia.

4. Settore organizzativo — sociale.

Per la Sacra Visita dovranno essere funzionanti i quattro rami di Azione Cattolica, la cui necessità è stata recentemente ribadita dalla C. E. I.

Lo stesso dicasi dei Comitati Civici locali, delle ACLI ecc.

Ci renderemo personalmente conto del *Piccolo Clero* e *dell'Opera delle Vocazioni*. Le Confraternite siano religiosamente vitali. Si rivedano, se del caso, i quadri, eliminando quanti se ne siano resi indegni per moralità e inosservanza delle norme fondamentali statutarie.

Si documenti l'opera assistenziale della Parrocchia con la relativa organizzazione.

5. Settore amministrativo. Parecchi abusi da eliminare, obbligano il Vescovo a nominare Convisitatore per i benefici e l'amministrazione delle Chiese Parrocchiali e Rettoriali: il Rev.mo Can. D. Pasquale Caputo. Si ricerca regolarità, oggettività e diligenza, per quanto è soltanto affidato alla cura dei Ministri dell'altare: le cattive amministrazioni reclamano la restituzione da parte dei responsabili.

Rivolgendo un speciale invito di grande collaborazione con i Parroci ai benemeriti Religiosi e Suore della Diocesi, chiedo molte preghiere perchè possa compiere il mio grave dovere, e tutti vi benedico.

Nicastro, 6 gennaio 1959, festa dell'Epifania di N. S.

+ VINCENZO MARIA, *Vescovo*

La Santa Benedizione del Papa

Ecc.mo Vescovo Micastro.

Augusto Pontefice particolarmente lieto auguri et preghiere V.E.R. Clero et Fedeli ringrazia di cuore e invia paternamente Apostolica Benedizione pegno abbondanti et elette grazie

Cardinale TARDINI

A SUA ECC. L'ARCIV. MONS. GIAMBRO

In occasione delle feste natilizie, S. E. Mons, Iacono, a nome proprio e di tutta la Diocesi, rivolse fervidi auguri anche per la sua salute che in questi ultimi giorni, non è stata troppo buona.

S.E. l'Arcivescovo ha risposto per mezzo di Mons. Cosentino, che devotamente l'assiste, ringraziando ed assicurandoci delle sue preziose preghiere.

Festa dei SS. Nilo e Bartolomeo, da Rossano, estesa a tutta la Calabria

Il S. Padre Giovanni XXIII con breve Pontificio del 20-11- 1958 diretto a S.E. Mons. Rizzo, Arcivescovo di Rossano, ha esteso a tutte le diocesi della Calabria la festa liturgica dei due grandi ed illustri Santi Rossanesi S. Nilo e S. Bartolomeo. Con vivissima soddisfazione trascriviamo il venerato documento ponteficio:

«Giovanni XXIII Sommo Pontefice a perpetuo ricordo. La nobile regione Calabra, famosa per amenità di luoghi ed opere d'arte, è nota maggiormente per aver dato alla Chiesa uomini celebri per santità di vita. Fra di essi eccellono SS. Nilo e Bartolomeo Abati, i quali diedero esempio di vita illibata e consacrata soltanto a Dio.

È doveroso ricordare che gli egregi santi hanno conservato gelosamente il culto degli studi umanistici, favorito l'unità con la Sede Apostolica in tempi quanto mai difficili e riportato all'antico splendore gli studi e la sacra liturgia.

Affinchè nel nostro tempo tutto teso ed una concezione materielistica ed utilitaristica della vita i fedeli cristiani calabresi possano seguire più da vicino le orme dei detti Santi con la preghiera, con lo studio e lo svolgimento della sacra liturgia con l'interessamento per le cose divine ed eterne ed in particolare modo con una condotta onesta e mortificata, gli Ecc.mi Fratelli Arciv.vi e Vescovi della Calabria hanno espresso il desiderio che la festività dei due Santi venisse estesa nella giurisdizione delle proprie diocesi.

Essi ci hanno domandato che in tutta la Calabria annualmente la festa solenne di San Nilo venisse celebrata il 26 settembre e quella di S. Bartolomeo il 12 novembre con il rito doppio.

Accogliendo volentieri tale desiderio, con il consiglio della Sacra Congregazione dei Riti, con certa conoscenza e matura riflessione, concediamo in perpetuo con la presente Lettera che le feste dei Santi Abati Nilo e Bartolomeo siano celebrate in tutte le diocesi di Calabria rispettivamente il 26 settembre ed il 12 novembre di ogni annno con rito doppio minore con l'Ufficio e la S. Messa desunti dal Comune degli Abati.

Con questa concessione determiniamo che sia permanente ed efficace la validità della presente lettera per i suoi pieni ed integri effetti, che coloro cui spetta per conpetenza, al presente ed in futuro, diano il loro assenso in modo tale che fin da ora saranno senza valore alcuno i mutamenti avventualmente apportati da qualsiasi autorità in qualunque meniera.

Roma, da S. Pietro, munito del sigillo dell'Anello del Pescatore, il 20 novembre 1958, primo anno del nostro Ponteficato. Domenico Tardini, Cardinale Segretario di Stato».

Comunicazioni della Rev.ma CURIA

Facoltà:

All'inizio dell'anno, ogni ecclesiastico è pregato di rinnovare la richiesta delle facoltà di cui è solito godere. Fino a quando non riceve conferma o disdetta, può usufruire di quelle che ha.

S.E. Mons. Vescovo concede, ai Vicari Forani:

a) la facoltà di ascoltare le confessioni in tutta la forania
b) di delegare un sacerdote di passaggio, già facoltato nella propria diocesi, ad ascoltare le confessioni, nell' ambito della forania, ma solo per tre giorni, trascorsi i quali, si deve avvertire la Rev.ma Curia.

Ai MM.RR. Parroci, la facoltà di confessare in tutta la Forania. Per le altre parrocchie deve chiedersi il permesso alla Rev.ma Curia.

ESORTAZIONE

Si ricorda ai RR. Sacerdoti di rinnovare l'abbonamento ad un quotidiano cattolico; nonchè a qualche buona rivista formativa ed ascetica.

Si ricorda ai Sacerdoti Adoratori l'impegno dell'ora Eucaristica settimanale. Si esorta, dove si trovano almeno due sacerdoti di farla insieme, non solo per fomentare la carità fraterna, ma anche per edificazione dei fedeli.

Come è bello vedere raccolti insieme i Sacerdoti a pregare davanti all'altare di Gesù o adunati a discorrere di cultura religiosa e di problemi di apostolato.

Casi Morali e Liturgici per l'anno 1959

GENNAIO: 1959

1) Blasius sacerdos, dum solitarius venationi indulget, in aprum sclopum bis explodit et occidit. Properans ad illud capiendum, gemitus audit venientes a retro parvi nemoris, quo statim se conferens vidit Torquatum pariter sacerdotem, in terra iacentem graviter vulneratum, ad cuius latus erat breviarium semiapertum. Comprehendit ergo Blasius se fuisse causam, quin tamen adverteret, illius vulnerationis.

2) Mutius, pharmacopola, irrisiones timens ex parte quorundam qui ad suam officinam solent ventitare, interdum omittit ire ad missam die tum festivo tum feriali, item ad publicas preces quae in dominicis aliisque festis vespere peraguntur.

Quaeritur:

1) an ad culpam imputanda Blasio vulneratio Torquati in primo, et Mutio omissiones in secundo casu;

2) de actu humano eiusque constitutivis;

3) de voluntario in genere.

FEBBRAIO: 1959

I. - MORALIS

Lucius hereditavit a patre suo praedium ex quo, per spatium iam decem annorum, lucra multa percepit in fructibus, terrae, pecude, armento et altilibus, quae, simul sumpta

nedum aequalem sed longe maiorem valorem habent quam ipsum praedium. Sed ecce documentum tandem invenitur in quo clare dicitur praefatum praedium pertinere cuidam Mauro, prorsus extraneo familiae Lucii, qui ante mortem illud donaverat ecclesiae loci.

Queritur :

1) an Lucius valeat adhuc retinere in casu vel saltem fructus iam perceptos ;

2) de acceptione rei alienae ;

3) de possessore bonae fidei.

MARZO 1959

I - MORALIS

1) Claudius, sacerdos, missam celebrat in mortali.

2) Adelphius, medicus iudaeus, enixe rogatur ut infantem in periculo mortis constitutum baptizet, quod et libenter facit.

3) Probus et Caia, iuvenes, a propriis parentibus compelluntur ad contrahendum matrimonium, quod quidem facere nolunt sed ad parentes quietandos illud inire simulant forma consueta.

Quaeritur:

1) quot et qualia peccata commiserit Claudius, an valide et licite egerit Adelphius, et utrum peccaverint Probus et Caia sic simulando se contrahere matrimonium;

2) de fide et probitate ministri;

3) de simulatione sacramenti.

COMUNE E PARROCCHIA ABITANTI OFFERTA

VI Forania di Tiriolo - Parrocchie N. 6

37) — Tiriolo - *S. Maria della Neve*	2.500		760
38) — Tiriolo - *Maria SS. delle Grazie*	2.300		4.360
39) — S. Pietro Apostolo - *S. Pietro Apostolo*	2.100		3.000
40) — Marcellinara - *Maria SS. Assunta*	2.000		5.500
41) — Miglierina - *S. Lucia V. e M.*	1.300	(11.000)	— —
42) — Amato - *Maria SS. Immacolata*	2.000		

VII Forania di Serrastretta - Parrocchie N. 4

43) — Serrastretta - *B. V. del Perpetuo Soccorso*	3.000		1.000
44) — Carlopoli - Castagna - *Spirito Santo*	1.500		1.000
45) — Soveria Mannelli - *S. Giovanni Battista*	2.754		12.250
46) — Soveria M. - *S. Tommaso - S. Michele Arc.*	2.000		600

VIII Forania di Decollatura - Parrocchie N. 4

47) — S. Bernardo - *S. Bernardo Abate*	1.800	(19.100)	— —
48) — Adami - *S. Maria del Carmelo*	1.300		— —
49) — Casenove - *S. Maria Assunta*	1.700		4.100
50) — Cerrisi - *Maria SS. Addolorata*	1.400		— —

IX Forania di Cortale - Parrocchie N. 4

51) — Cortale - *S. Maria Cattolica Maggiore*	2.300		2.000

DIOCESI DI NICASTRO

Resoconto Giornata Missionaria 1959

COMUNE E PARROCCHIA	ABITANTI		OFFERTA
I Forania di Nicastro - Parrocchie N. 8			
1) — Nicastro - *SS. Pietro e Paolo* (Cattedrale)	7.000		31.600
2) — » - *S. Teodoro*	5.000		6.500
3) — » - *S. Maria Maggiore*	5.000		26.210
4) — » - *SS. Nicola e Lucia*	2.000		7.500
5) — » - *B. M. V. SS. Rosario*	7.000		25.000
6) — » - *B. M. V. Addolorata*	3.000		400
7) — Zangarona e Fronti - *Maria SS. delle Grazie*	1.500		2.800
8) — Bella - *Natività Maria SS.*	4.000		25.000
II Forania di Sambiase - Parrocchie N. 6			
9) — Sambiase - *S. Pancrazio V. e M.*	8.000		29.000
10) — » - *Maria SS. del Carmine*	5.000		10.500
11) — » - *S. Francesco di Paola*	7.000		18.500
12) — S. Eufemia - *S. Giovanni Battista*	1.700		500
13) — Gizzeria - *S. Giovanni Battista*	5.000		7.500
14) — Platania - *S. Michele*	4.500	(13.000) +	5.350
III Forania di Martirano - Parrocchie N. 5			
15) — Martirano Antico - *Maria SS. Assunta*	2.000		9.000
16) — Martirano Lombardo - *Sacro Cuore di Gesù*	2.350		8.130
17) — Conflenti Superiore - *S. Nicola di Bari*	1.500		7.000
18) — Conflenti Inferiore - *S. Andrea Apostolo*	3.400		12.680
19) — Motta S. Lucia - *Maria SS. delle Grazie*	1.500		1.000
IV Forania di Scigliano - Parrocchie N. 10			
20) — Scigliano Diano - *Maria SS. Assunta*	1.300		3.000
21) — Scigliano Calvisi - *S. Nicola da Bari*	1.000		3.000
22) — Scigliano Lupia - *Maria SS. Assunta*	1.000		2.000
23) — Scigliano Serra Petrisi e Cupani - *SS. Stefano, Lucia e Michele*	300		350
24) — Colosimi - *Maria SS. Assunta*	1.500		3.000
25) — Colosimi Rizzuti - *Ogni Santi - Maria SS. Assunta*	800	(1.015)	— —
26) — Panettieri - *S. Carlo Borromeo*	900		15.000
27) — Bianchi - *S. Giacomo Apostolo*	2.000		1.000
28) — Pedivigliano - *SS. Pietro e Paolo*	800		1.770
29) — Pedivigliano Pittarella - *S. Nicola da Bari*	400		350
V Forania di Maida - Parrocchie N. 7			
30) — Maida - *S. Maria Cattolica*	3.000		4.000
31) — Maida - *S. Nicola e S. Domenico*	1.800		6.190
32) — Curinga - *S. Andrea Apostolo*	5.000	(12.500)	
33) — Curinga Acconia - *S. Giovanni Battista*	1.500		— —
34) — S. Pietro a Maida - *S. Nicola da Bari*	4.000	(14.000)	
35) — S. Pietro Lametino - *Maria SS. Immacolata*	500		1.000
36) — Filadelfia Montesoro - *S. Nicola da Bari*	1.000		— —

II. - LITURGICUS

De ornatu altaris ex parte rerum quae requiruntur.

APRILE: 1959

I. MORALIS

1) Renatus, sat opulentus, libenter quidem associationibus beneficitiae et nomen et aliquid pecuniae confert, non tamen pauperibus in necessitate versantibus subvenit; imo id quod in beneficentiam dat fere unice facit ob quandam honestatem naturalem haud alienam a certo sensu vanae gloriae quam sentit in opere praestando.

2) Fulvius, filiusfamilias, od teneritudinem erga mendicantes et ad eis succurendum, clam surripit e domo paterna, iuxta casum, esculenta, pecuniam, vestes.

Quaeritur:

1) an laudandus Renatus in primo, et reprobandus Fulvius in secundo casu;

2) de amore proximi in genere;

3) in specie de elemosina.

II. - LITURGICUS

Quaenam pars acquae et quanto vino miscenda in missa.

MAGGIO: 1959

I. MORALIS

1) Titius, latro, votum fecit Sancto Antonio de Padua pro bono exitu furti, quod si contingat summam unius mil-

52) — » - *S. Maria Cattolica*	1.300	(2.600)	
53) — Maida Vena - *S. Andrea Apostolo*	1.800		15.000
54) — Iacurso - *S. Sebastiano*	1.800		31.000

X Forania di Feroleto Antico - Parrocchie N. 6

55) — Feroleto Antico - *Natività di M. V.*	2.300	(13.700)	
56) — Pianopoli - *S. Tommaso d'Aquino*	2.307	(3.850)	
57) — Serrastretta (Accaria) - *B. M. Immacolata*	1.500		1.525
58) — Serrastretta S. Michele - *S. Michele Arc.*	300		— —
59) — Feroleto Ievoli - *M. V. Addolorata*	1.000		4.500
60) — Serrastretta Angoli - *S. Giuseppe*	1.700		— —

Altre offerte:

S. E. Mons. Giambro		10.000
S. E. Mons. Iacono		10.000
Nicastro: Seminario Vescovile		3.000
» Crocifisso		1.230
TOTALE OFFERTE DELLA DIOCESI LIRE		479.320
	di cui L. 114.305	inviate al Can. Prof. Nicolazzo
	e L. 365.015	inviate a Mons. Maiolo

Nicastro, li 12 Gennaio 1959.

lionis libellarum, per idem votum promittit decimam partem talis summae se erogaturum pro sanctuario eiusdem Sancti.

2) Vicennis Lilliana, de consensu parentum, perfectam et perpetuam castitatem vovit; at brevi post tentationibus exagitata, de consilio confessarii irritationem voti non a patre, sed, od verecundiam, a matre petit.

Quaeritur:

1) An valeat votum priam et an possiti irritari in secundo casu.

2) de materia voti.

3) de irritazione voti.

CASO MORALE GIUGNO 1959:

Si presenta al Parroco D. Eutizio una signora per esporgli il seguente caso:

Ho avuto in una relazione prematrimoniale una figliola con un signore che poi non ho potuto sposare. Dopo vari anni; mio marito venendo a conoscenza del fatto, prima è dimostrato disgustato, ma poi mosso dalla bontà della ragazza, è venuto nella decisione di farla entrare in famiglia e trattarla come sua figlia.

Vorremmo regolarizzare la posizione della ragazza davanti allo Stato e legittimarla davanti alla Chiesa. Che cosa dobbiamo fare?

Si domanda:

1. Quali sono le disposizioni del Diritto Canonico riguardanti i figli in rapporto al matrimonio.
2. Quali sono le novità legislative introdotte in questi ultimi anni dalla Legislazione Italiana.
3. Come risolvere il caso proposto.

Matrimoni nel Pomeriggio

Si ricorda che per disposizione della Ecc.ma Conf. Episc. non sono permessi; pertanto non si chieda il permesso in Curia.

ARCHIVIO ed Oggetti Sacri

L'archivio parrocchiale con tutti i registri compresi deve essere sistemato in sacristia:

a) il registro delle SS. Messe sia fondate che manuali;

b) i registri di amministrazione.

Gli oggetti sacri e le sacre suppellettili, in via ordinaria si tengono in chiesa. Se vi sono dei motivi particolari, che inducono a fare diversamente, si devono rendere noti alla Rev.ma Curia, documentando ed elencando tutto ciò che si tenesse eventualmente in altra sede, col permesso dovuto.

Un buon libro

per la pedagogia catechistica: Mons. Mario De Marte: Lezioni di pedagogia catechistica. Si trova presso la Libreria S. Paolo.

NOMINE

Nell' UFFICIO Amministrativo: Direzione: Can. D. Pasquale Caputi; Parroco D. Pietro Bonacci. Segretario: Parroco D. Riccardo Stranges.

Nell'Azione Cattolica.

Assistente Diocesano UOMINI di A. C. M. R. Parroco D. Serafino Falvo.

» » DONNE di A.C. M.R.D. Alessandro Audino.

Forania di Sambiase: Rev.mo Can. D. Pasquale Caputi.

» » Feroleto A. M.R. D. Giuseppe De Masi.

» » Tiriolo M.R. D. Domenico Pecoraro.

S.E.Mons; Vescovo, con decreto Vescovile del 8-12-1958 ha eretto in Tiriolo una nuova parrocchia: S. Maria delle Grazie nella chiesa detta volgarmente del Convento.

A reggere la nuova parrocchia è stato nominato il M. R. D. Domenico Pecoraro.

NUOVI PARROCI: Il M. R. D. Tommaso Guzzo con Bolla in data 1-1-1959 è stato trasferito dalla parrocchia di Feroleto Antico a quella di Ievoli. Il M. R. D. Francesco Torchia con Bolla in data 1-1-1959 è stato trasferito dalla parrocchia di Ievoli a quella di Feroleto A.

Il M. R. D. Rocco Puzzo per gravi motivi di salute, ha dovuto lasciare la parrocchia di S. Tommaso di Soveria Mannelli, e si è recato nel suo paese natale di Barrafranca (Enna). In suo luogo come Parroco di quella Parrocchia, in data 1 - 11 - 1958 è stato nominano il M. R. D. Giuseppe Lombardo. A tutti auguri di fecondo Apostolato.

DIREZIONE DIOCESANA DELLE PP. OO. MISSIONARIE

Circ. N. I.

Ai MM. RR. Parroci e Sacerdoti della Diocesi

Carissimi,

la paterna bontà e la tenera benevolenza del nostro Ecc.mo Vescovo mi ha chiamato a tenere anche la direzione diocesana delle PP. OO. MM.

Nell'assumere questo nuovo ed importante incarico, sento il bisogno ed il dovere di ringraziare umilmente insieme al venerato Superiore, la Divina Provvidenza, per questo richiamo che mi fa ad accrescere nella mia anima lo spirito missionario, che fa parte necessaria dello zelo apostolico di ogni sacerdote. Rivolgo il mio riverente pensiero alla cara memoria del MR. Can. Prof. D. Leopoldo

Nicolazzo, che per lunghi anni, sino alla sua morte mantenne con scrupolosa esattezza ed incomiabile ardore questo Ufficio in diocesi. Il Signore che l'ha chiamato a sè, a quest'ora gli avrà dato il merito premio alle sue fatiche. Le opere missionarie, che penso siano abbastanza fiorenti nella nostra diocesi, devono alla sua attività sacerdotale uno dei motivi principali del loro sviluppo.

Ed ora mi rivolgo a voi, o confratelli carissimi, sacerdoti per dirvi di tenere sempre accesa ed ardente nei vostri cuori la sacra fiamma missionaria che Gesù è venuto a portare sulla terra, sin dalla grotta di Betlem.

Benchè di fatto il raggio della nostra attività sacerdotale si aggira sopra una circonferenza abbastanza limitata, ch'è quella che ci viene affidata dalla designazione e dall'ubbidienza del nostro Vescovo; pur tuttavia in virtù del nostro divin sacerdozio, dobbiamo sentire sul cuore il peso di tutte le anime del mondo. Sono tutte prezzo del suo Sangue Preziosissimo, di Gesù tutte le appartengono in retaggio, tutte son pecorelle che devon far parte del suo ovile affinchè al più presto si faccia un solo ovile sotto un solo Pastore.

La fiamma Missionaria di cui dobbiamo ardere, scaturisce dall'ardore della carità ed è la misura del grado della nostra vita interiore.

Il pensiero atroce che ancora oggi dopo due millenni dall'annunzio del Vangelo nel mondo, ben due miliardi di uomini, corrispondenti a circa quattro quinti della popolazione del globo, non appartengono ufficialmente a Cristo e non fanno parte dell'Unica Vera Chiesa da Lui fondata (ch'è la Cattolica Romana) non deve darci pace e ci deve porre in un perenne tormento di conquista e di preghiera e di propiziazione.

Rivolgo infine il mio cordiale saluto a tutti i membri delle Commissioni parrocchiali missionarie, augurando a tutti buon anno di lavoro.

Fraternamente
Sac. F. Maiolo

Calendario Missionario per ogni Parrocchia 1959

L'attività missionaria in una parrocchia ben ordinata, non può ridursi semplicemente al fervore della Giornata Missionaria, una volta all'anno.

L'ardente fiamma missionaria deve costituire un clima con carattere di perennità nel nucleo vitale della Chiesa ch'è la parrocchia. A tal fine propongo un calendario missionario, con la certezza di copiose consolazioni che il Signore ci darà nell'attuazione di esso.

Ogni mese almeno: adunanza della commissione missionaria, con verbale, pensiero religioso, discussione, proposte ed iniziative, (come nell'A. C.).

Gennaio: dal 18 al 25 Ottavario di preghiere per l'Unione delle Chiese Orientali.

Febbraio: Festa della Propagazione della fede.

Marzo: Giornata dell'Opera del Clero Indigeno.

Aprile: Giornata della sofferenza per le Missioni.

Maggio: Recita del Rosario Missionario, in giorni determinati.

Giugno: Adunanza missionaria di tutti gli scritti alle PP. OO. MM.

Luglio: Preghiere ed iniziative per la conversione degli eretici, protestanti.

Agosto: Preghiere ed iniziative per la Chiesa del silenzio.

Settembre: Preghiere ed iniziative per particolari luoghi di Missione: Cina Africa, ecc.

Ottobre: Giornata Missionaria.

Novembre: Campagna per l'abbonamento a « Crociata Missionaria.

Dicembre: Festa di S. Francesco Saverio. Festa della S. Infanzia.

Ogni giorno: ricordare (l'intensione missionari).

Ogni settimana: un fioretto per i bisogni dei Missionari.

Ogni quindicina: Laboratorio Missionario.

Ogni mese: Adunanza della Commissione Missionaria.

Ogni anno: Celebrazioni di feste missionaria.

— Alla maggior gloria di Dio —

Una Dichiarazione della Conferenza Episcopale sull'Azione Cattolica Italiana

LA CONFERENZA Episcopale Italiana, nell'esaminare alcuni aspetti della situazione religiosa del nostro paese, si è soffermata con particolare attenzione sull'Azione Cattolica. Constatate con soddisfazione la vitalità, le benemerenze e le possibilità dell'A.C.I. la Conferenza ne conferma la necessità, l'obligatorietà e l'urgenza in ciascuna diocesi e in ciascuna parrocchia (Pio XII, 25 Gennaio 1950), e confida che l'Associazione, «chiamata a prestare diretta e speciale collaborazione all'apostolato gerarchico » (Statuto Art. 2), continuerà la sua opera con filiale docilità ed assoluta dedizione.

Sicura interprete dei Vescovi d'Italia' la Conferenza esprime alla Commissione Episcopale per l'alta direzione dell'A.C.I. la sua viva gratitudine e ringrazia tutti coloro (Assistenti Ecclesiastici, Dirigenti e Soci), che in fedele ossequio alle direttive della Santa Sede e dell'Episcopato Italiano lavorano per il trionfo della Chiesa.

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Avendo tutti obbligo dinanzi alla Chiesa di salvaguardare gli interessi dei benefici, ovviare ai vari inconvenienti che si registrano non saltuariamente, la S. V. R. è pregata di riempire scrupolosamente per il suo beneficio e per quanto, eventualmente ammistrano le congreghe o altre Associazioni nei limiti della Sua parrocchia, Mod. A, alligato.

Istruzioni:

— Relativamente alla pag. 1ª, specificare la destinazione dei titoli che potrebbero trovarsi in deposito di questo ufficio (se in legati di S. Messe o altro).

— Relativamente al quadro « fondi rustici »:

a) Ricavare dal nuovo catasto tutte le notizie che saranno utili per l'aggiornemento dello stato patrimoniale.

b) alligare i contratti originali dei fitti.

c) Indicare i fondi e relativa estensione in conduzione diretta. Specificare il genere di cultura annuamente e il quantativo prodotto. Accludere il resoconto del decorso anno 1958.

d) Indicare i fondi e l'estensione dati in mezzadri. Si desidera l'indirizzo dei coloni e il resoconto anno 1958 per ognuno di essi.

— Per i fabbricati specificare quanto gli inquilini pagano annulmente e alligare i contratti.

S. E. il Vescovo si attende risposta entro il mese di Marzo.

N. B. *Si ricorda ai MM. RR. Sacerdoti della diocesi che presso la Tipografia S. Cuore, annessa alla Casa di S. Tarcisio si vendono, al prezzo corrente, le carte matrimoniali ed altre carte di ufficio parrocchiale; nonchè piccoli catechismi.*

Recensione:

P. RUSSO

"Storia dell'Archidiocesi di Cosenza,,

Volume poderoso di circa 700 pagine, in deposito presso la Curia Arcivescovile di Cosenza — L. 4.000.

Ci congratuliamo vivissimamente con l'illustre Padre ed insigne storico, che aggiunge una nuova opera di indiscusso valore alla apprezzata, nostra **Storia della Diocesi di Nicastro,** la quale è in deposito presso il Seminario Vescovile — L. 2.000 nette.

BIBLIOTECA NICASTRO COMUNALE

HARMONIUMS

DITTA

Dott. GRAZIANO TUBI

CASA FONDATA NEL 1859

Via Graziano Tubi — LECCO — (Como) — Telefono 240-06

21 MODELLI

Esportazione in tutto il mondo.

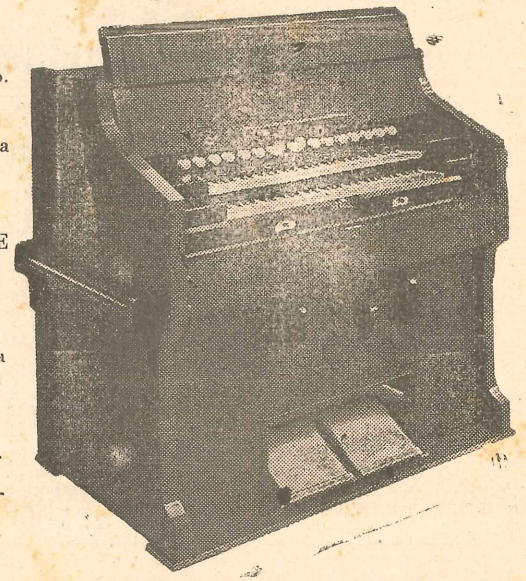
FONICA
pastosa - potente ed espressiva

POSSIBILITÀ
DI
REGISTRAZIONI DOLCISSIME
TIMBRI DIVERSI.

L'attuale produzione che si giova di materia prima estera sceltissima, è garantita per 10 anni.

Sconti e dilazioni di pagamento.

Richiedeteci cataloghi e informazioni - gratis - anche per riparazioni e valutazioni.



TIPO mod. 12|A e mod. 12|B

HARMONIUMS da L. 48.000 a L. 550.000

Ricordate la fonica degli

HARMONIUMS TUBI

15932

STAMPE

Al Sig. .....

.....

.....

BIBLIOTECA
LAMEZIA